



Atto Costitutivo e Statuto di Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore

**" Centro Studi Giorgio La Pira -Associazione di Promozione Sociale
-Ente del terzo settore"**

L'Anno 2025, il giorno 23 del mese di aprile alle ore 19,30, in Belmonte Mezzagno via Giovanni Falcone, n. 56, si conviene e si stipula quanto segue tra i soggetti sottoelencati:

- 1) Salerno Giovanni nato il 05-02-1958 a Belmonte Mezzagno (Pa), ed ivi residente in via Gaetano Martino, 27, - Cod. Fisc. SLRGNN58B05A764G ;
- 2) Profeta Gaetano nato a Belmonte Mezzagno il 04-04-1961, ed ivi residente in via Kennedy, 36 - Cod. Fisc. PRFGTN61D04A764A ;
- 3) Italiano Salvatore nato a Belmonte Mezzagno il 12-08-1954 a Belmonte Mezzagno ed ivi residente in via Giuseppe Ciancimino, 6 - Cod. fisc. TLNSVT54M12A764J ;
- 4) Antonazzo Salvatore nato a Salve (Lecce) il 04-11-1946 , residente a Belmonte Mezzagno in via Vasco Pratolini, 2 - Cod. Fisc. NTNSVT46S04H729H ;
- 5) Ferraro Andrea nato a Belmonte Mezzagno il 20-03-1969 ed ivi residente in via Togliatti, 39. - Cod. Fisc. FRRNDR69C20A764J ;
- 6) Bisconti Gaetano nato il 08-03-1956 a Belmonte Mezzagno ed ivi residente in Corso Aldo Moro, 110 - Cod. Fisc. BSTGTN56C08A764B ;
- 7) Scafidi Giuseppe nato a Belmonte Mezzagno il 02 gennaio 1956 ed ivi residente in via Margherita, 101 - Cod. Fisc. SCFGPP56A02A764E.

Articolo 1 - Denominazione, sede e durata

È costituita, ai sensi del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 (di seguito denominato CTS) e, in quanto compatibile del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione, un'associazione senza scopo di lucro denominata " Centro Studi Giorgio La Pira - Associazione di Promozione Sociale- Ente del terzo settore", in sigla " Centro Studi G. La Pira - a.p.s. - e.t.s ". Ai sensi dell'art.12 del CTS, l'utilizzo di tale acronimo " Centro Studi G. La Pira - aps - e.t.s " avrà luogo successivamente all'iscrizione della stessa Associazione al RUNTS, salve diverse disposizioni normative che potranno sopraggiungere. La sede legale dell'Associazione è in via Giovanni Falcone n. 56. Belmonte Mezzagno (Pa), può essere trasferita in un'altro indirizzo in relazione alle esigenze operative, previa deliberazione del Consiglio Direttivo.

Articolo 2 - Scopi e finalità

L'Associazione non ha fini di lucro, opera per esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e svolge in via esclusiva o principale attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/17 e ss.mm., agendo nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati ed ha una struttura democratica. L' Ente è regolato dal presente Atto costitutivo e dello Statuto che si allega al presente sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale, e opera nei limiti del CTS, del Codice Civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo. L'associazione ha come scopo principale quello di promuovere attività sociali, culturali e di servizio a favore della comunità.

In particolare, l'associazione si propone di:

- Effettuare studi e ricerche in materie umanistiche, giuridiche, economiche, sociali, tecniche, politiche e sanitarie che presentano un rilevante interesse generale, sia locale, che regionale, che nazionale, che internazionale;
- Organizzare il tempo libero attraverso la individuazione di spazi da rendere fruibili per favorire una politica di aggregazione partecipativa di giovani, adulti e anziani indirizzatori di conferenze, dibattiti, di spettacoli cinematografici, musicali e teatrali anche raggiungendo all'uopo accordi e convenzioni con strutture pubbliche e cooperative operanti in sede locale, provinciale e nazionale;
- Diffondere la conoscenza delle arti plastiche e figurative attraverso mostre, convegni, tavole rotonde, corsi di orientamento e di formazione;
- Collaborare con i vari enti pubblici e privati dando il loro contributo di studio e di documentazione;
- Promuovere un ufficio integrato di pubbliche relazioni;
- Curare la pubblicazione di un'agenzia di notizie e informazioni periodiche, nonché libri, giornali, quaderni, blog, siti informatici, filmati, ivi compresi programmi radiofonici televisivi per la diffusione dei contenuti delle attività svolte dell'Associazione ;
- Organizzare eventi culturali, corsi e attività di formazione;
- Promuovere iniziative di solidarietà sociale;
- Collaborare con altre associazioni e enti per il raggiungimento di obiettivi comuni;
- Sostenere progetti che favoriscano l'inclusione sociale e il benessere della comunità;
- Promuovere lo sviluppo di attività di promozione turistica, artigianale, di prodotti tipici locali, di sagre e di tradizioni locali;
- Promuovere, organizzare e gestire le seguenti attività di cui all'art.5 del CTS : lettere a), b), c), d), e), f), g), h), k), i), l), n), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z).

Articolo 3- Attività diverse

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 2, purchè assumono carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi, spetta al Consiglio Direttivo l'individuazione di dettaglio di tale attività.

Per il perseguimento dei suoi scopi l'Associazione potrà, inoltre stipulare convenzioni con professionisti specializzati, assumere personale e instaurare rapporti di collaborazioni professionale nei limiti della normativa vigente. Parimenti l'Associazione potrà mettere in atto, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia, attività anche a rilevanza commerciale qualora siano strettamente connesse alla realizzazione degli scopi sociali indicati nel presente statuto. L'Associazione potrà, quini compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali, pubblicitarie o editoriali marginali, correlate allo scopo sociale, necessarie ed utili al raggiungimento delle sopra dette finalità e partecipare ad altre associazioni o società con oggetto analogo al proprio e potrà promuovere la partecipazione ad associazioni analoghe.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art.7 del CTS, l'attività di raccolta fondi, anche attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. Tale attività potrà essere realizzata anche in forma organizzata e continuativa nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e

correttezza nei rapporti con il pubblico in conformità delle linee guida ministeriali, della Cabina di regia e del Consiglio Nazionale del Terzo Settore.

Articolo 4- Primo Consiglio di Amministrazione

L'Associazione è retta dallo statuto che si allega al presente atto perché ne costituisca parte integrante e sostanziale. I soci fondatori costituiscono nucleo di soci effettivi; gli stessi, riuniti in assemblea, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del CTS, eleggono il primo consiglio direttivo dell'associazione nelle persone dei signori, con le seguenti cariche:

- 1) Giovanni Salerno nato a Belmonte Mezzagno il 05-02-1958 alla carica di Presidente;
- 2) Gaetano Profeta nato a Belmonte Mezzagno il 04-04-1961 alla carica di Vice Presidente;
- 3) Salvatore Italiano nato a Belmonte Mezzagno il 12-08-1954 alla carica di Consigliere Segretario, I quali dichiarano di accettare la carica e di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità previste dalla legge.

Il Presidente viene autorizzato a compiere tutti gli adempimenti di legge finalizzati alla registrazione dell'atto costitutivo e dello statuto, all'iscrizione al RUNTS ed all'avvio delle attività dell'Associazione stessa.

Tutti gli effetti del presente atto decorrono da oggi

ART. 5 - Spese

- 1) Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'Associazione qui costituita.

Letto, firmato e sottoscritto.

1) Salerno Giovanni

2) Profeta Gaetano

3) Italiano Salvatore

4) Antonazzo Salvatore

5) Bisconti Gaetano

6) Scafidi Giuseppe

7) Ferraro Andrea

Belmonte Mezzagno li 23/04/2025



Registrato a Bagheria il 30/04/2025
al n. 86 Serie 3
esatte € 296,00
() originale 2

STATUTO (All. A)

Art.1. - Costituzione, sede, durata. È costituita, ai sensi del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 (di seguito denominato CTS) e, in quanto compatibile del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione, un'associazione senza scopo di lucro denominata " **Centro Studi Giorgio La Pira- Associazione di Promozione Sociale- Ente del terzo settore**", in sigla " Centro Studi G. La Pira – aps - e.t.s ".

Ai sensi dell'art.12 del CTS, l'utilizzo di tale acronimo " **Centro Studi G. La Pira – aps- e.t.s** " avrà luogo successivamente all'iscrizione della stessa Associazione al RUNTS, salve diverse disposizioni normative che potranno sopraggiungere. La sede legale del Centro Studi è in Via Giovanni Falcone n. 56, Belmonte Mezzagno (Pa), può essere trasferita in un'altra indirizzo in relazione alle esigenze operative, previa deliberazione del Consiglio Direttivo. L'associazione ha durata illimitata.

Art. 2 - Finalità. L'Associazione senza scopo di lucro si propone di :

- Effettuare studi e ricerche in materie umanistiche, giuridiche, economiche, sociali, tecniche, politiche e sanitarie che presentano un rilevante interesse generale, sia locale, che regionale, che nazionale, che internazionale;
- Organizzare il tempo libero attraverso la individuazione di spazi da rendere fruibili per favorire una politica di aggregazione partecipativa di giovani, adulti e anziani indirizzatori di conferenze, dibattiti, di spettacoli cinematografici, musicali e teatrali anche raggiungendo all'uopo accordi e convenzioni con strutture pubbliche e cooperative operanti in sede locale, provinciale e nazionale;
- Diffondere la conoscenza delle arti plastiche e figurative attraverso mostre, convegni, tavole rotonde, corsi di orientamento e di formazione;
- Collaborare con i vari enti pubblici e privati dando il loro contributo di studio e di documentazione;
- Promuovere un ufficio integrato di pubbliche relazioni;
- Curare la pubblicazione di un'agenzia di notizie e informazioni periodiche, nonché libri, giornali, quaderni, blog, siti informatici, filmati, ivi compresi programmi radiofonici televisivi per la diffusione dei contenuti delle attività svolte dell'Associazione;
- Organizzare eventi culturali, corsi e attività di formazione ;
- Promuovere iniziative di solidarietà sociale ;
- Collaborare con altre associazioni e enti per il raggiungimento di obiettivi comuni ;
- Sostenere progetti che favoriscano l'inclusione sociale e il benessere della comunità;
- Promuovere lo sviluppo di attività di promozione turistica, artigianale, di prodotti tipici locali, di sagre e di tradizioni locali;
- Promuovere, organizzare e gestire le seguenti attività di cui all'art.5 del CTS : lettere a), b) ,c), d), e), f), g), h), k), i), l), n), p), q) , r), s), t), u), v), w), x), y), z).

Art.3- Attività diverse. L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 2, purchè assumono carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi, spetta al Consiglio Direttivo l'individuazione di dettaglio di tale attività.

Per il perseguimento dei suoi scopi l'Associazione potrà, inoltre stipulare convenzioni con professionisti specializzati, assumere personale e instaurare rapporti di collaborazioni professionale nei limiti della normativa vigente. Parimenti l'Associazione potrà mettere in atto, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia, attività anche a rilevanza commerciale qualora siano strettamente connesse alla realizzazione degli scopi sociali indicati nel presente statuto. L'Associazione potrà, quini compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali, pubblicitarie o editoriali marginali, correlate allo scopo sociale, necessarie ed utili al raggiungimento delle sopra dette finalità e partecipare ad altre associazioni o società con oggetto analogo al proprio e potrà promuovere la partecipazione ad associazioni analoghe. L'Associazione può esercitare, a norma dell'art.7 del CTS, l'attività di raccolta fondi, anche attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. Tale attività potrà essere realizzata anche in forma organizzata e continuativa nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con il pubblico in conformità delle linee guida ministeriali, della Cabina di regia e del Consiglio Nazionale del Terzo Settore.

Art.4- Risorse economiche – Patrimonio. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da :

- a) Quote associative ;
- b) Contributi pubblici e privati;
- c) Donazioni e lasciti testamentari;
- d) Beni di qualunque tipo e comunque suscettibili di valutazioni economiche che diventeranno di proprietà dell'Associazione;
- e) Rendite patrimoniali;
- f) Proventi di attività di raccolta fondi ;
- g) Attività di cui all'articolo 6 del Dlgs117/2017 e ss.mm.ii.;
- h) Ogni altra entrata compatibile con le disposizioni legislative vigenti in materia.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dall'assemblea dei soci che ne determina l'ammontare. (Art. 8 comma 1 CTS).

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione. (Art. 8 comma 2 CTS).

L'Associazione deve impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività d'interesse generale. (Art. 21 comma 1 CTS).

Art.5 – Soci. Sono soci fondatori i partecipanti alla costituzione dell'Associazione. Sono soci ordinari le persone ed enti che dietro richiesta verranno ammessi con delibera dell' assemblea regolarmente costituita con il voto segreto della maggioranza degli aventi diritto a partecipare all'assemblea stessa, e che verseranno all'atto della ammissione, la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dall'Assemblea dei Soci. Possono diventare soci dell'associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che condividono gli scopi dell'associazione. L'ammissione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo e ne deve motivare l'eventuale reiezione all'interessato entro 60 giorni. I soci hanno il diritto di partecipare alle assemblee, di votare e di essere eletti nelle cariche sociali. I soci sono tenuti a rispettare il presente statuto e a contribuire attivamente alle attività dell'associazione. La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso. L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo per

comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statuari. Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Il socio receduto o escluso non ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione né alla restituzione delle eventuali quote associative versate che sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Arti.6. Organi dell'associazione . Gli organi dell'associazione sono:

L'Assemblea dei soci

Il Consiglio Direttivo

Il Presidente

L'Organo di Controllo, se deliberato dall'assemblea o previsto dalla legge.

Art. 7 - Assemblea dei soci. L'Assemblea composta da tutti i soci è l'organo sovrano dell'associazione, si riunisce a seguito di convocazione del Presidente in sessioni ordinarie e straordinarie da svolgersi anche con ausili informatici purchè sia possibile verificare l'identità dell'associato. Ogni socio ha diritto ad esprimere un solo voto. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di tre deleghe.

Le deliberazioni sono valide se adottate con la presenza della maggioranza dei soci. Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto o strumenti di comunicazione elettronica (fax-e-mail ecc..) L'Assemblea delibera sul bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale, sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina dei Componenti il Consiglio di Amministrazione e il collegio dei Revisori, sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, e su tutto quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio, in mancanza l'Assemblea nomina il proprio Presidente. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario e, se lo ritiene il caso, due scrutatori. Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire all'assemblea. Dalle riunioni si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

Art. 8 - Consiglio Direttivo. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo scelto dai soci dell'Associazione eletto dall'assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati nell'atto costitutivo e composto da tre a cinque membri, resta in carica fino a revoca. In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, il Consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima assemblea annuale. Il Consiglio direttivo elegge al suo interno il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario. Il Consiglio Direttivo, si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario ed opportuno o che ne sia fatta richiesta da almeno due membri (nel caso di organo composto da tre membri). Delle riunioni o delle deliberazioni del Consiglio Direttivo verrà redatto il relativo verbale da trascriversi sul libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo dell'amministrazione dell'Associazione. IL Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Associazione senza limitazione. Esso procede pure alla nomina dei dipendenti ed impiegati, determinandone la retribuzione e compila il Regolamento per il funzionamento della Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati. Compiti del Consiglio Direttivo sono : formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea; eseguire le delibere dell'Assemblea; predisporre i documenti contabili di bilancio a norma del presente statuto; deliberare circa l'ammissione dei Soci; deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei Soci; stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali, curare la gestione di tutti i beni mobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati; decidere le modalità

di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Le cariche consiliari sono assunte a titolo gratuito.

Art.9 – Il Presidente. Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, ha il compito di presiedere lo stesso, nonché l'Assemblea dei Soci e resta in carica fino a revoca. Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. Esercita i poteri di firma e di ordinaria amministrazione assieme ad i ruoli e le funzioni che lo statuto e la legge non attribuiscono ad altri organi sociali. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice Presidente o, in assenza, al membro del Consiglio più anziano di età. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare. IL Presidente entro 30 giorni dalla notizia della nomina, deve chiederne l'iscrizione della Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art.10 – Organo di controllo. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione secondo le previsioni dell'art.30 del CTS. La nomina di detto organo è facoltativa, ove non ricorra l'obbligo di nomina per superamento dei limiti di cui al richiamato art.30 o per altre fattispecie previste dallo stesso articolo. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale, ove l'ente sia tenuto a produrlo, sia redatto in osservanza delle linee guida di cui all'art. 14 del CTS. L'Organo di controllo può essere monocratico e i componenti sono scelti tra i soggetti di cui all'art. 2397 c. 2 del C.C. ; agli stessi si applica l'art. 2399 del C.C.

Art.11 – Sostenitori. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato passivo o attivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Art.12 – Volontari. Gli Enti del Terzo Settore possono avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività e sono tenuti a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. L'attività di volontario non può essere retribuita tuttavia è possibile erogare rimborsi per le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dell'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro autonomo.

Art.13 - Modifiche allo statuto. Le modifiche al presente statuto possono essere proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei soci e devono essere approvate dall'Assemblea con la maggioranza dei presenti

Art.14 – Scioglimento. In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, secondo quanto disposto dall'art. 9 Dlgs n. 117/2017 da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del Terzo Settore.

Art.15 – Libri sociali obbligatori. Nella qualità di Ente del Terzo Settore, l'Associazione tiene i seguenti libri sociali:

- a) Libro Soci- il libro è tenuto dall'organo Amministrativo;
- b) Libro dei volontari;
- c) Libro Verbali dell'Assemblea dei soci. Il libro è tenuto dall'organo Amministrativo;
- d) Libro Verbale del Consiglio Direttivo- Il libro è tenuto dall'organo Amministrativo.

Art.16 – Disposizioni Finali. Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm. e ii. (Codice del Terzo Settore)e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

Letto firmato e sottoscritto

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

